Editoriale

Questo editoriale coincide con la conclusione del mandato 2013-2017 e l'imminente rinnovo del Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Puglia; è tempo quindi di bilanci. Non intendo fare un resoconto puntuale di quanto è stato fatto in questi quattro anni, per questo invito i colleghi a passare in rassegna le attività pubblicate sul sito dell'Ordine, per percepire l'entità del lavoro sviluppato, forse non sempre adeguatamente divulgato all'esterno.

A proposito di bilanci, credo sia opportuno evidenziare la gestione economica del nostro Ordine, sempre attenta nelle spese, essenzialmente rappresentate dalle quote degli iscritti, rimaste invariate, nonostante il saldo negativo tra nuove iscrizioni e cancellazioni (dato comune anche per le altre professioni tecniche). L'impegno costante e la responsabilità dell'intero Consiglio ha consentito, attraverso il contenimento delle spese, di chiudere i bilanci e programmare un costante accantonamento per la ricostituzione del TFR del dipendente, senza penalizzare gli interventi legali attivati per la tutela della professione, volti prevalentemente a contrastare i bandi di gara lesivi della dignità professionale del geologo. Non è stata cosa facile, e per questo devo ringraziare la collaborazione di tutto il Consiglio e dei consulenti dell'Ordine che si sono dimostrati sempre disponibili a rispondere con celerità e professionalità alle numerose richieste poste all'attenzione dell'Ordine.

In questi anni non è stata mai trascurata l'interlocuzione con le istituzioni ai vari livelli, con gli uffici regionali, con gli Enti locali (verso i quali si sono intraprese anche azioni legali importanti e note ai ministeri vigilanti), con le Università ed in particolare con il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali di Bari con il quale è stato intrapreso un percorso di seminari rivolto agli studenti per un avvicinamento al mondo della professione. Non è stato trascurato il rapporto con il territorio in generale, finalizzato ad affermare l'importanza del contributo professionale dei geologi, nelle sue differenti specificità, nel campo sociale ed in particolare in tema di prevenzione e gestione dei rischi.

Questo Consiglio ha avviato le sue attività, all'indomani del suo insediamento, contribuendo alle operazioni di rilievo post evento alluvionale di Ginosa del 2013, consolidando la collaborazione con la Protezione Civile anche nel corso dell'evento che ha interessato il Gargano nel 2014 e proseguendo con le attività anche nel subappennino dauno. Nell'ambito di tale attività di collaborazione sono stati avviati percorsi formativi gratuiti per gli iscritti puntando al coinvolgimento dei geologi professionisti negli gli studi di microzonazione sismica.

Una questione delicata che interessa la nostra regione è la mancanza di *geologi negli uffici delle pubbliche amministrazioni, con ripercussioni negative sull'attività esterna dei liberi professionisti; sempre più spesso, bandi pubblici vengono emanati senza la giusta consapevolezza della necessità di accompagnare le progettazioni con approfonditi studi geologici ed appropriate indagini geognostiche. Impegnativa è stata, in questi anni, l'azione di controllo, anche con diffide, dei bandi anomali per le attività professionale di tipo geologico. Su questo tema è bene che il nuovo Consiglio continui ad intensificare gli sforzi per valorizzare le competenze professionali dei geologi favorendo anche l'inserimento dei giovani nell'attività professionale.*

Non posso dimenticare la grande mole di lavoro svolto dalla commissione APC sia nell'organizzazione di eventi formativi decentrati e a basso costo, sia nelle verifiche di assolvimento dell'obbligo di aggiornamento professionale.

Un importante lavoro che va perseguito al nostro interno è quello di favorire la qualità dell'attività *professionale, elevando gli standard, puntando sul decoro professionale (minato dalla sentenza n. 238/2015 del Consiglio di Stato) e al contrasto ai ribassi indecenti che investe tutte le professioni tecniche. Questo tema è stato all'attenzione costante del Consiglio che ha sollecitato la valutazione degli studi da parte degli organismi istruttori ed ha intrapreso un percorso delle verifiche presso gli enti per il rispetto delle norme a tutela della qualità della progettazione geologica e della sicurezza pubblica degli interventi. Rilevante è stata l'azione di sensibilizzazione degli enti e dell'ANCI Puglia, finalizzata soprattutto al rispetto del divieto di subappalto della relazione geologica (di esclusiva competenza del geologo), all'applicazione delle tariffe previste dal decreto parametri.*

Il Consiglio non ha condiviso l'iniziativa promossa dalla Fondazione del CNG sulla certificazione di qualità dello "studio geologico di eccellenza" ed ha formalizzato con specifica delibera la posizione dell'Ordine, dopo aver ascoltato gli iscritti nelle assemblee territoriali di dicembre scorso.

Infine, intendo ricordare la nostra funzione attiva nell'evidenziare l'illegittimità della Legge regionale n. 28/2016 sulla composizione delle Commissioni locali per il Paesaggio che prevede l'obbligo di "includere una figura professionale priva di titolo universitario" nelle commissioni composte da più di tre membri. Lo stesso Ufficio legislativo del Ministro dei Beni Culturali con una nota ha espresso serie perplessità sulla compatibilità della norma con il Codice del Paesaggio. Su tale base abbiamo chiesto al CNG di sostenere l'Ordine in un ricorso amministrativo con l'obiettivo di sollevare presso il Tar la questione di legittimità costituzionale.

Per ultimo è da *evidenziare l'importante contributo dell'Ordine all'aggiornamento del prezziario delle Opere pubbliche della Regione Puglia, di prossima pubblicazione, con l'inserimento delle voci specifiche relative alla geotermia.*

Certamente vanno migliorate, e rese più incisive, le azioni rivolte agli enti e, soprattutto, all'organismo regionale per l'istituzione di una specifica Sezione Geologica Regionale. Lo abbiamo sollecitato più volte. La nostra Regione deve dotarsi di una adeguata struttura tecnica ad indirizzo geologico finalizzata agli opportuni interventi a difesa del territorio dai rischi geologici, a tutela dell'ambiente e per l'aggiornamento della cartografia geologica. Non possiamo più accettare la giustificazione della mancanza di risorse finanziarie.

Rinnovo il mio ringraziamento a tutto il Consiglio e ringrazio il Consiglio di Disciplina per il lavoro svolto e i tanti colleghi che in questi anni hanno stimolato l'azione dell'Ordine con contributi e idee per l'affermazione della geologia professionale.

Bari, maggio 2017

Salvatore Valletta